



**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 12/05/2019

III Domenica di PASQUA Anno C. - III settimana del Salterio

IL PASTORE BELLO

Dal Vangelo secondo Giovanni 10,27-30

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre.

Io e il Padre siamo una cosa sola».

Uno crede sempre in qualcosa o in qualcuno, fonda la sua vita su qualcosa o su qualcuno, su qualche valore e quindi affida la sua vita a questo qualcuno, a questo valore.

Chi non affida la vita al Pastore bello che sa esporre, disporre, deporre la sua vita per le pecore, vuol dire che sta affidando la vita in direzione opposta, che ha altri pastori, segue altri pastori. Il pastore della morte e quindi non può credere, perché uno crede in ciò in cui crede appunto; se sta credendo che l'importante nella vita è il potere, è il dominio e far fuori gli altri è chiaro che non può credere in Cristo che si fa servo di tutti. Anche se magari vuol professarsi cristiano, è chiaro che non ci crede, cioè non affida la sua vita a questo Cristo.

La fede non è questione di dottrina, ma è una questione pratica: su cosa fondi la tua vita? Quella è la tua fede.

LETTERA APOSTOLICA ROSARIUM VIRGINIS MARIAE
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II
SUL SANTO ROSARIO

(Tratto dal)

Obiezioni al Rosario

4. L'opportunità di tale iniziativa emerge da diverse considerazioni. La prima riguarda l'urgenza di fronteggiare una certa crisi di questa preghiera che, nell'attuale contesto storico e teologico, rischia di essere a torto sminuita nel suo valore e perciò scarsamente proposta alle nuove generazioni. C'è chi pensa che la centralità della Liturgia, giustamente sottolineata dal Concilio Ecumenico Vaticano II, abbia come necessaria conseguenza una diminuzione dell'importanza del Rosario. In realtà, come precisò Paolo VI, questa preghiera non solo non si oppone alla Liturgia, ma *le fa da supporto*, giacché ben la introduce e la riecheggia, consentendo di viverla con pienezza di partecipazione interiore, raccogliendone frutti nella vita quotidiana.

Forse c'è anche chi teme che essa possa risultare poco ecumenica, per il suo carattere spiccatamente mariano. In realtà, essa si pone nel più limpido orizzonte di un culto alla Madre di Dio, quale il Concilio l'ha delineato: un culto orientato al centro cristologico della fede cristiana, in modo che « quando è onorata la Madre, il Figlio [...] sia debitamente conosciuto, amato, glorificato ».⁽⁸⁾ Se riscoperto in modo adeguato, il Rosario è un aiuto, non certo un ostacolo all'ecumenismo!

Preghiera per la pace e per la famiglia

6. A dare maggiore attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della pace. Il Rosario è stato più volte proposto dai miei Predecessori e da me stesso come preghiera per la pace.

All'inizio di un Millennio, che è cominciato con le raccapriccianti scene dell'attentato dell'11 settembre 2001 e che registra ogni giorno in tante parti del mondo nuove situazioni di sangue e di violenza, riscoprire il Rosario significa immergersi nella contemplazione del mistero di Colui che « è la nostra pace » avendo fatto « dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia » (Ef2, 14). Non si può quindi recitare il Rosario senza sentirsi coinvolti in un preciso impegno di servizio alla pace, con una particolare attenzione alla terra di Gesù, ancora così provata, e tanto cara al cuore cristiano.

Analoga urgenza di impegno e di preghiera emerge su un altro versante critico del nostro tempo, *quello della famiglia*, cellula della società, sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico, che fanno temere per il futuro di questa fondamentale e irrinunciabile istituzione e, con essa, per le sorti dell'intera società. Il rilancio del Rosario nelle famiglie cristiane, nel quadro di una più larga pastorale della famiglia, si propone come aiuto efficace per arginare gli effetti devastanti di questa crisi epocale.

« Ecco la tua madre! » (Gv 19, 27)

7. Numerosi segni dimostrano quanto la Vergine Santa voglia anche oggi esercitare, proprio attraverso questa preghiera, la premura materna alla quale il Redentore moribondo affidò, nella persona del discepolo prediletto, tutti i figli della Chiesa: « Donna, ecco il tuo figlio! » (Gv 19, 26). Sono note le svariate circostanze, tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo, nelle quali la Madre di Cristo ha fatto in qualche modo sentire la sua presenza e la sua voce per esortare il Popolo di Dio a questa forma di orazione contemplativa. Desidero in particolare ricordare, per l'incisiva influenza che conservano nella vita dei cristiani e per l'autorevole riconoscimento avuto dalla Chiesa, le apparizioni di Lourdes e di Fatima,⁽¹¹⁾ i cui rispettivi santuari sono meta di numerosi pellegrini, in cerca di sollievo e di speranza.

Calendario della settimana

Domenica 12 Maggio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: III tappa di Zona Pastorale a Bagnarola
Lunedì 13 Maggio	Ore 19,55: Rosario presso la Madonna dell'Edera Ore 20,30: S. Messa Ore 21,00: Incontro dei catechisti a Pieve
Martedì 14 Aprile	Ore 10,45: S. Messa a Pieve funerale. Ore 15,30: S. Messa a Mezzolara funerale Ore 19,55: Rosario presso la Madonna dell'Edera
Mercoledì 15 Maggio	Ore 19,55: Rosario presso la Madonna dell'Edera Ore 20,30: S. Messa
Giovedì 16 Maggio	Ore 18,30 S. Messa a Mezzolara . Ore 19,55: Rosario presso la Madonna dell'Edera
Venerdì 17 Maggio	Ore 18,00: S. Messa Ore 19,55 Rosario presso la Madonna dell'Edera
Sabato 18 Maggio	Ore 16,30: Celebrazione del sacramento della <i>Cresima Zona Pastorale a Castenaso</i>
Domenica 19 Maggio	Ore 09,30: S. Messa a Pieve Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30 Santo Rosario Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica Ore 17,00: Celebrazione dei battesimi

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it

**“Gesù è specialista nel trasformare le nostre morti in vita,
i nostri lamenti in danza:
con Lui possiamo compiere anche noi la Pasqua,
cioè il passaggio,
dalla chiusura alla comunione,
dalla desolazione alla consolazione,
dalla paura alla fiducia.”**